

Piccole imprese crescono

Si è andato stabilizzando il recupero del fatturato

Gli andamenti relativi agli ultimi mesi del 2010, secondo l'Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio, confermano la stabilizzazione congiunturale in atto, pur in presenza di un lieve rallentamento tendenziale degli indicatori. In particolare, tende a frenare un pò la crescita della produzione, rimanendo su livelli certamente non trascurabili (da +3,0% nel terzo a +2,2% nel quarto trimestre).

Un rallentamento che appare imputabile peraltro alle medio-grandi imprese, perchè quelle più piccole, che occupano da 1 a 9 dipendenti, nonché lo stesso comparto artigiano, mostrano in controtendenza un leggero recupero dei livelli produttivi. Nello stesso tempo si è andato stabilizzando, per l'intero settore manifatturiero, il recupero del fatturato (+2,0%), oltre che quello degli ordinativi già acquisiti (+2,8%). Tiene ancora l'export. I dati di fonte

Istat fotografano peraltro una prosecuzione della positiva dinamica dell'export dei prodotti ferraresi, seppure concentrata su un numero ristretto di imprese. Nel corso dei primi 9 mesi del 2010 (ultimo dato disponibile) si è infatti invertita la tendenza sui mercati esteri: l'export provinciale è aumentato del 34,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con un tasso di crescita più che doppio rispetto a quello medio regionale (+14,7%), mentre

l'import è cresciuto del 27,1%, anche in questo caso molto più che in regione (+17,9%). Sotto l'aspetto merceologico, sono proprio i comparti più forti dell'industria ferrarese, e cioè i mezzi di trasporto (+89,0%, in forte accelerazione nel terzo trimestre rispetto al periodo precedente) ed i prodotti chimici (+45,6%, viceversa in fase di leggero rallentamento) a trainare la crescita sui mercati mondiali. La crescita è generalizzata in tutte le aree geografiche mondiali, pur se graduata con modulazioni d'intensità tra mercati avanzati ed emergenti. Meno intensa in ambito dell'intera Unione europea a 27 e della Uem (qui i risultati sul mercato tedesco sono inferiori alla media dell'area, nonostan-

te l'ottimo stato di salute della locomotiva tedesca), la crescita è invece molto robusta negli Stati Uniti.

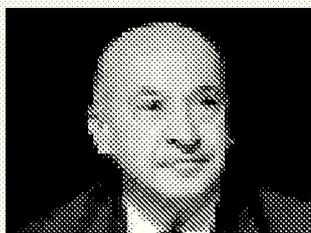
Adirittura sul mercato Usa il nostro export è tendenzialmente raddoppiato (+100,2%), grazie anche al traino dell'euro più debole nei riguardi del dollaro.

Ma un recupero molto forte lo si registra anche nei riguardi della Russia (+87,1%), dopo il calo registrato su questo mercato nell'intero 2009.

E l'andamento particolarmente positivo sul mercato russo contribuisce in misura determinante ad una crescita in tutta l'area emergente dei Paesi Bric (+50,9%), nel cui ambito la Cina mostra le performance meno brillanti.

LA SPERANZA DI UN FUTURO MIGLIORE

Forte crescita delle società di capitali



Crescono le società di capitali
Lo studio della Cciao

Due le tendenze che hanno determinato il risultato del 2010.

Da un lato la forte crescita delle Società di capitali e delle altre forme societarie (cooperative e consorzi) che insieme, con 177 unità, hanno inciso per più dei due terzi (69,4%) sul saldo complessivo.

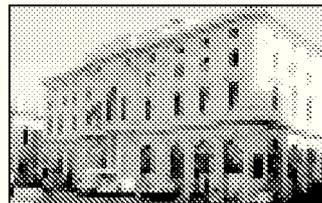
Dall'altra, la tenuta delle ditte individuali che, dopo un periodo di progressiva riduzione, lo scorso anno sono tornate a crescere con un saldo positivo di 56 unità.

Una crescita che fa ben sperare e che fa guardare al futuro con maggiore fiducia.

E' il saldo migliore dal 2003 Ripresa delle iscrizioni Rallentano le cessazioni

Alla fine dell'anno, il bilancio anagrafico tra le aziende nate e quelle che hanno cessato l'attività ha fatto registrare un aumento di 255 unità, in crescita dello 0,7% rispetto all'anno precedente.

E' il saldo migliore dal 2003, dovuto alla ripresa delle nuove iscrizioni (2.532 unità) e al contemporaneo rallentamento del flusso delle cessazioni (2.277 unità,



al netto delle cancellazioni d'ufficio), entrambi migliori risultati degli ultimi 10 anni. Del ritorno alla normalità della dinamica imprenditoriale non ha beneficiato il comparto artigiano che, nel 2010 (pur migliorando il bilancio rispetto al 2009) ha perduto 60 aziende.

Small advertisement for Cciao studio, featuring text like "Piccole imprese crescono" and "CARRAZZI".